

VERBALE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'anno 2020 il giorno 11 del mese di settembre, alle ore 18.30, presso la sede sociale in Bari alla via Vico Venezia n. 12, si è riunita l'assemblea straordinaria dei soci della Associazione Culturale Musicale Teatro Danza "NICOLAUS" APS per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Modifica dello Statuto Sociale – adeguamento ai sensi del Dlgs. 117/2017.

Sono presenti: Busto Mariarosa Presidente, Busto Giuseppina Vicepresidente, Marasciulo Anna Tesoriere, Lorusso Francesca socio, Favia Massimo socio, Andrea Lotito socio e Favia Piergiorgio socio.

Assume la Presidenza dell'assemblea, ai sensi del vigente Statuto sociale, la signora Busto Mariarosa Presidente e constata che l'assemblea è legalmente costituita anche in assenza di formale convocazione essendo presenti l'organo amministrativo e tutti i soci.

Su proposta del Presidente, l'assemblea delibera all'unanimità di nominare quale proprio segretario, la sig.ra Lorusso Francesca, la quale redige il presente verbale.

Aperto la discussione sull'ordine del giorno, il Presidente informa i soci sulla necessità di modificare e adeguare ai sensi del Dlgs. 117/2017 lo Statuto Sociale.

Il Presidente dà lettura all'assemblea del nuovo testo con le modifiche apportate allo Statuto Sociale.

Messa ai voti, per appello nominale, la suddetta proposta, dopo breve discussione, l'assemblea, come il Presidente espressamente dà atto, all'unanimità,



delibera

di modificare il testo dello Statuto Sociale e di adeguarlo ai sensi del Dlgs.

11/7/2017.

Di dare mandato al Presidente a compiere tutti gli atti che si rendano

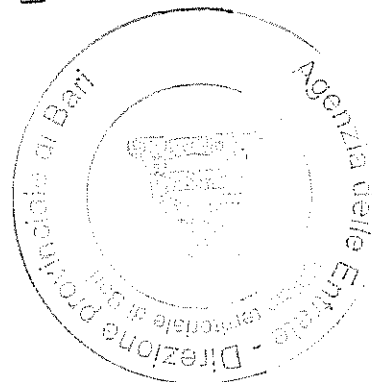
necessari.

Null'altro essendovi da deliberare, e nessuno chiedendo la parola, il Presidente

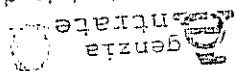
dichiara chiusa l'assemblea alle ore 19,50

IL SEGRETARIO

Francesco M. 1550



IL PRESIDENTE
11/7/2017

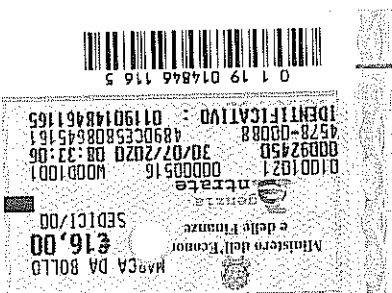


Direzione Provinciale di Bari
Ufficio Territoriale di Bari
Aut. registrata al n. 3
09 OTT. 2020
L. 2018
esente € 200,00 (Duecento)

L'incaricato (*)
Andrea CORA TALLA
(*) Firma su delega del Presidente Provinciale
Michele GASPARIKOTA



“NICOLAUS – APS”



Costituzione - Denominazione – Sede - Durata

Art. 1. È costituita, nel numero minimo dei soci previsto dalla legge, con sede in Bari, quale Ente del terzo settore, un'associazione denominata “Associazione Musicale Teatro Danza “Nicolaus” - APS” in conformità al dettato dell'art. 35 del D.Lgs 117/2017. L'associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), allorquando istituito.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposto con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2. L'associazione “Associazione Musicale Teatro Danza “Nicolaus - APS”, più avanti chiamata per brevità Associazione, si ispira ai principi di democrazia e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Finalità e attività

Art. 3. L'associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché promozione delle pari opportunità.

Ed in particolare persegue le seguenti finalità:

- a. promozione della cultura e della tutela dell'ambiente e del territorio;
- b. promozione della legalità;
- c. lotta alla dispersione scolastica;
- d. promozione delle pari opportunità;
- e. promozione di autoimprenditorialità;
- f. lotta al disagio economico;
- g. la promozione della danza in stile internazionale e della danza tradizionale.

Art. 4. L'associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività:

1. la preparazione tecnico-atletica di competitori;
2. lo sviluppo tecnologico, artistico, manageriale della danza sportiva, della musica e del teatro;
3. la promozione della musica classica e leggera;
4. la preparazione dei musicisti;
5. la promozione del teatro di prosa e vernacolo;
6. la gestione di eventi quali competizioni, manifestazioni, festival ed ogni altra attività promozionale;
7. sportello formativo ed informativo sulla prevenzione e promozione della salute;
8. la ricerca di sistemi di sponsorizzazione;
9. laboratori ludico creativi e ricreativi;
10. attività di sviluppo sostenibile;
11. la collaborazione con enti pubblici e privati per la promozione e la valorizzazione della danza sportiva, della musica e del teatro;
12. la preparazione tecnica da parte di competitori;
13. la promozione associativa con altri sodalizi federali;
14. principi di integrazione e di inclusione sociale.

Art. 5. Per lo svolgimento delle predette attività l'associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi,

tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Art. 6. Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 l'associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

Soci

Art. 7. Possono diventare soci dell'associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione.

Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale aderenti.

Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

Art. 8. La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

Art. 9. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

Diritti e doveri dei soci

Art. 10. I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate.

Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'associazione.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti.

I soci che abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Perdita della qualità di socio

Art. 11. La qualità di socio si perde:

- a) per morte;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte, tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
- d) per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio escluso ha 60 di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

Volontari

Art. 12. Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora

- almeno una volta all'anno;
- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:

a un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi.

Art. 16. L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci e ciascun associato ha diritto

L'Assemblea

Tutte le cariche sociali sono elettive.

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Organo di controllo, laddove eletto;
- d) il Revisore dei conti, laddove eletto.

Art. 15. Sono organi dell'associazione:

Organi Sociali e Cariche Elettive

degli associati.

Art. 14. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari, laddove necessario ai fini dello svolgimento delle attività d'interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto e al perseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al 5 per cento del numero

Lavoratori

informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'associazione.

hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere

Art. 13. Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone che,

Sostenitori

I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I soci che prestano attività di volontariato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa,



della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno

il giorno successivo alla prima.

Art. 17. L'Assemblea, è convocata almeno 10 giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a.r., ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo sms, telefax o e-mail, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione.

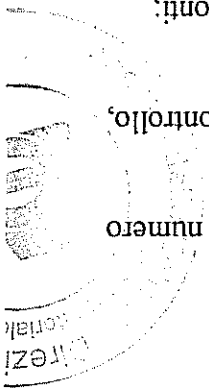
L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

All'Assemblea sono convocati tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

Art. 18. L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio;
- approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le deliberazioni del Consiglio direttivo sulla perdita di qualità di socio nei casi a), b) e c) di cui all'art. 11;
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio direttivo;
- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 19. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati,



presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce all'avviso di convocazione, mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe. È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Art. 20. Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 21. Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale redatto dal Segretario dell'Assemblea e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso.

Consiglio Direttivo

Art. 22. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati dall'atto costitutivo. Esso dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Art. 25. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo

- delibera in ordine alla perdita dello status di socio.
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- sociali;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi
rettribuzioni;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e
- conferisce procure generali e speciali;
- all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- predispone annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e lo presenta
discussione e la sua approvazione;
- predispone annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la
individuazione delle attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'associazione;
- predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- elegge il tesoriere e il segretario;
- elegge tra i propri componenti il vice presidente;
- elegge tra i propri componenti il presidente;

Nello specifico:

riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.
in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia
Art. 24. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione; pone
nomine o comunque riguardanti le persone.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di
Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

24 ore di preavviso.

In casi di urgenza, il Consiglio direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole
riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 5 giorni prima della riunione stessa.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della
deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

Art. 23. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui



Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico. Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti

Art. 29.

L'Organo di controllo

libro soci.

Art. 28. Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al

Il Segretario

il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo. affidategli dagli organi statuari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di trattenuta, effettuare prelievi, girare Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la bilancia sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Art. 27. Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il

Il Tesoriere

provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente. Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. E autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a

Il Presidente

nuove elezioni.

manicare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso, i nuovi provvede alla surrogata attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita,

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

pubblici da gestire.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una

Revisore legale dei conti

gestire.

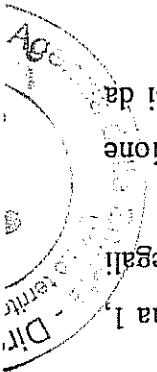
Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da iscritti nell'apposito registro.

del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, e contabile e sul suo concreto funzionamento.

2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.



l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Art. 32. Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- a) quote associative degli aderenti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;

c) donazioni e lasciti testamentari;

d) rimborsi derivanti da convenzioni;

e) rendite patrimoniali;

f) attività di raccolta fondi;

g) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;

h) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 117/17 e s.m.i., comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 33. Il patrimonio sociale è costituito da:

a) beni immobili e mobili;

b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;

c) donazioni, lasciti o successioni;

d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art. 34. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione.

Le quote sociali sono intransferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Libri sociali

Art. 35. L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati;
- b) registro dei volontari;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

Pubblicità e trasparenza

Art. 36. Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione.

Bilancio sociale e informativa sociale

Art. 37. Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Scioglimento dell'associazione e devoluzione dei beni

Art. 38. Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dell'art. 20, comma 2 dello statuto.

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Norma finale

Art. 39. Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D.Lgs 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.

BAA1 M/9/20

Allegato B.1

